

ASL ROMA 5 VINCE UN BANDO EUROPEO SU RTPIA

La Asl Roma 5 vince un bando della Comunità europea arrivando settima in tutta Italia con il suo progetto per Richiedenti asilo e Titolari di protezione (RTPI)

Nasce anche il primo Documento sanitario Informatizzato Personale

Si chiama G-START ed è rivolto alle persone Richiedenti asilo e Titolari di protezione (RTPI) costrette a fuggire dal loro paese, vittime di violenza fisica e psicologica. Grazie a G-Start nasce anche il primo documento sanitario individuale. Il progetto, presentato come capofila dalla ASL Roma 5 in partenariato con Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, è arrivato SETTIMO in tutta Italia ed è stato finanziato per un importo di quasi 600 mila euro del Bando FAMI "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020". Dà vita ad un sistema integrato (una governance) colmando la grave lacuna della mancanza finora registrata di un sistema strutturato che va a coinvolgere direttamente tutti i gruppi di interesse con l'obiettivo di avvicinarsi il più possibile ai bisogni di queste persone e degli operatori socio-sanitari. Diversi i servizi ASL coinvolti: distretti, servizi di igiene mentale, dipartimento di prevenzione, dipartimento materno-infantile, presidio ospedalieri.

G-Start sta per Governance, Salute, Territorio, Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione: sperimentazione di un modello.

Le difficili condizioni del percorso migratorio hanno sempre maggiore incidenza sull'insorgenza di vulnerabilità nella popolazione migrante e sommano agli effetti delle persecuzioni, delle violenze e delle situazioni di precarietà da cui spesso gli RTPI fuggono. Di fronte a una popolazione giovane e tendenzialmente sana, gli effetti dati dal transito attraverso le rotte, dal passaggio e a volte dalla detenzione in Libia e dalla traversata del Mediterraneo, possono far insorgere disturbi post-traumatici e vulnerabilità psico-sociali, situazioni che in alcuni casi possono essere aggravate in Italia dalla situazione di incertezza sul proprio status e dalle condizioni relative all'accoglienza. La relazione sulla tutela della salute dei migranti e della popolazione residente del 18 novembre 2017, a cura della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, sottolinea proprio la necessità di intervenire preventivamente e tempestivamente sulle vulnerabilità.

FINALITÀ

La finalità generale della proposta è garantire la tutela della salute e promuovere percorsi di prevenzione per i Richiedenti asilo e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI), con particolare attenzione ai casi di vulnerabilità psico-sociale, migliorando accesso, qualità, efficacia e continuità dell'assistenza socio-sanitaria degli stessi, e promuovendo il ruolo attivo dei RTPI nell'accesso appropriato e consapevole ai servizi.

A tale scopo, G-start elabora un modello sperimentale sviluppato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 con l'intento di metterlo a disposizione della altre ASL del Lazio e delle altre regioni. L'impatto è atteso tanto sulla gestione dei servizi sanitari quanto sui singoli operatori socio-sanitari e dell'accoglienza, nonché sugli stessi RTPI, innescando meccanismi con componente di sostenibilità che favoriscano l'esercizio effettivo del diritto alla salute.

Nello specifico, il progetto elabora un modello sperimentale per l'attuazione della Governance Territoriale attraverso l'attivazione di strumenti di coordinamento:

- Tavolo Salute e Accoglienza (TASAC)
- Comunità di Pratica (CdP) web-based
- Istituzione di servizi di identificazione/presa in carico delle vulnerabilità psico-sociali
- Definizione/adozione standard assistenziali e protocolli
- Accesso facilitato degli RTPI ai servizi di prevenzione ASL
- Formazione del personale sanitario e degli operatori dell'accoglienza
- Adozione di strumenti di audit e valutazione dell'efficacia dei servizi
- Utilizzo di un sistema informatizzato di raccolta dati a garanzia della continuità assistenziale

UN PO' DI DATI

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2016 i migranti sbarcati sono stati 181.436, nel 2017 119.369 e al 31 marzo del 2018 si registra una diminuzione degli arrivi via mare del 76,57% rispetto

